



VIGILANZA SUI PROGETTI PON TRASPORTI

L'Autorità ha attivato, nel corso del 2008, la vigilanza su dieci progetti ammessi al PON Trasporti 2000-2006 rilevando sia elementi puntuali di scostamento dalla normativa, sia taluni comportamenti non conformi alle direttive comunitarie o alle norme italiane.

Dei dieci progetti sottoposti a vigilanza, otto riguardano l'ANAS e, di questi, 6 appalti riguardano i lavori di adeguamento della Salerno - Reggio Calabria alle norme CNR 80 e 2 appalti riguardano la S.S. 131 Carlo Felice nella Regione Sardegna e la S.S. 268 del Vesuvio.

I due rimanenti appalti si riferiscono alle Ferrovie dello Stato ed hanno ad oggetto il raddoppio di varie tratte ferroviarie inserite nelle linee principali Bari-Taranto e Pescara-Bari.

Per quanto riguarda l'Anas, le criticità puntuali possono essere riconducibili ad errori di progettazione ed alla redazione di varianti in corso d'opera d'importo significativo. Le varianti sono state affidate alla stessa impresa, in assenza delle condizioni di legge che lo consentivano.

Per quanto riguarda invece le criticità ricorrenti, queste si riferiscono alle offerte anomale. Sebbene gli appalti in questione fossero sopra soglia comunitaria, l'ANAS ha proceduto all'esclusione di pressoché tutte le offerte anomale alla stregua di un automatismo, previsto solo per gli appalti sotto soglia, e non ha instaurato il richiesto contraddittorio prima della esclusione per non congruità delle offerte.

Relativamente agli appalti delle Ferrovie dello Stato, le criticità puntuali hanno riguardato, in alcuni casi, l'esecuzione di opere in variante prima dell'approvazione a cura del Referente di progetto, nonché le frequenti proroghe concesse, ancorché di modesta entità.

Quanto alle criticità ricorrenti sono da richiamare, in primo luogo, la contenuta partecipazione alle gare (offerenti pari a 5 o 6 nelle procedure ristrette e 3 nelle procedure negoziate, a fronte di decine di soggetti invitati in ciascuna gara) nonché le esclusioni per carenza di qualificazione dei richiedenti a partecipare alle gare.

Inoltre, le procedure negoziate utilizzate per le opere di attrezzaggio tecnologico sono state caratterizzate da elevati aumenti percentuali di aggiudicazione, nonché dalla frequenza di aggiudicazione allo stesso operatore economico.

Inoltre il “Regolamento aziendale di qualificazione” legittimamente adottato da ITALFERR ai sensi dell’art.15 del D.Lgs. n.158/95 risulta eccessivamente limitativo in relazione alla struttura del mercato in tale settore speciale.